# **VareseNews**

# Tutte le risposte alle domande sulla Colletta

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2011



Una grande manifestazione su scala nazionale quale è la Colletta Alimentare può lasciare dubbi, perplessità o per lo meno curiosità. Ecco dunque una serie di domande frequenti sull'argomento, con cui cerchiamo di spiegare tutti gli aspetti di questa vera e propria "gara di solidarietà" che gli italiani (e gli europei) vincono da ben quindici anni.

# Quando avviene e quanto dura?

La Giornata nazionale della Colletta alimentare si tiene una volta all'anno, l'ultimo sabato di novembre. Quest'anno (2011) è organizzata sabato 26 novembre, fin dal mattino.

# Come posso donare gli alimenti?

Per donare è necessario recarsi in uno dei tanti super e ipermercati che aderiscono all'iniziativa. All'ingresso ci sarà un gruppo di volontari (indossano una pettorina gialla con gli slogan della Colletta) che consegnerà un sacchetto giallo e un volantino di spiegazione. A quel punto è sufficiente entrare nel supermercato, acquistare gli alimenti e consegnare il sacchetto all'uscita, ai volontari.

# Quali cibi vengono raccolti?

Innanzitutto, non vanno acquistati prodotti deperibili o surgelati. Bisogna infatti donare scatolame (tonno, piselli e fagioli in scatola, carne in scatola), pasta, riso, olio, sughi, omogeneizzati per l'infanzia, zucchero, farina. Attenzione: è assolutamente VIETATO donare soldi, e i volontari non possono accettarli. Se qualcuno vi domanda un contributo monetario non esitate a segnalarlo.

#### Dove sono i supermercati che aderiscono?

In provincia di Varese sono ben 127 i punti vendita della grande distribuzione organizzata (super e ipermercati) che aderiscono. Spesso donano a propria volta quantità di cibo o promuovono all'interno la vendita di prodotti che possono essere ceduti alla Colletta.

L'elenco completo per la provincia di Varese si può trovare sul sito del Banco Alimentare a questo collegamento.

## Come vengono distribuiti gli aiuti? A chi vanno i beni?

Gli alimenti vengono subito inscatolati (suddivisi per tipologia), pesati e spediti a un centro di raccolta territoriale (Varese, Fagnano Olona, Saronno). Qui vengono stoccati al massimo per un paio di settimane: il cibo viene infatti subito redistribuito alle associazioni (non ai privati cittadini) convenzionate con il Banco Alimentare. Le singole associazioni lo utilizzeranno poi a seconda delle proprie funzioni: c'è chi gestisce mense per poveri, chi case alloggio per persone disagiate, chi confeziona pacchi aiuto per persone in difficoltà e via dicendo.

### Chi la organizza?

L'organizzazione generale della Colletta è gestita dalla Fondazione Banco Alimentare che ha sede a Milano. Questa si occupa di propagandare il messaggio, di tracciare le linee guida sulla Colletta, di fare accordi con le grandi catene della distribuzione, di coinvolgere sponsor e testimonial e di altri aspetti generali. I bracci operativi sono i banchi alimentari regionali (quello lombardo si trova a Muggiò) i quali operano sul territorio grazie a banchi locali come, per esempio, il "Nonsolopane" di Varese. Le associazioni che ricevono gli aiuti fanno riferimento al Banco regionale, nel nostro caso quello di Muggiò.

#### Se volessi fare il volontario a chi mi devo rivolgere?

La cosa migliore in questi casi è contattare il soggetto che organizza localmente la Colletta (per Varese Nord il "Nonsolopane" di Varese: 0332/232251). Il banco ha "sott'occhio" la situazione e può indicare quali punti vendita hanno maggior bisogno di volontari. Le singole persone possono comunque anche recarsi a un supermercato e rivolgersi al responsabile presente per mettere a disposizione qualche ora di lavoro.

### A quanto ammonta il raccolto dell'anno scorso?

In Italia nel 2010 sono state raccolte 9.400 tonnellate di cibo grazie all'impegno di circa 120mila volontari in 8.700 punti vendita. 5 milioni di persone hanno donato il proprio "sacchetto" di aiuti. Nella sola zona di Varese Nord sono state raccolte quasi 116 tonnellate grazie a circa mille volontari.

#### Quali altre iniziative si tengono durante l'anno?

I diversi banchi alimentari del territorio hanno diversi progetti per aiutare i bisognosi. La Colletta serve a dare una mano ma non basta: il cibo raccolto a fine novembre dura al massimo fino a marzo. Le derrate per il resto dell'anno arrivano da ritiri nelle industrie alimentari, dagli arrivi tramite l'Agea (Agenzia per l'erogazioni in agricoltura) o dai ritiri presso i supermercati. Negli ultimi anni si stanno sperimentando (anche a Varese) il ritiro di prodotti deperibili e quello di cibi precotti dalle mense, grazie al progetto Siticibo. Spesso sono organizzate mini-Collette locali, nelle scuole, nelle parrocchie o tramite varie associazioni.

Se avete altre domande a riguardo, potete contattarmi alla mail segnalata nella firma di questo articolo.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it